



Budget economico 2023

Allegato b)

Budget economico pluriennale

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

Budget economico pluriennale

Il budget economico pluriennale, come previsto dal D.M del 27-3-2013, “*copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale*”.

La stima dei costi complessivi è pari rispettivamente a circa **€ 1.142 milioni** per il **2023**, a circa **€ 1.114,7 milioni** per il **2024** e a circa **€ 1.068,1 milioni** per il **2025**, di seguito ripartiti.

ANNO 2023

USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli Uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 890 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 142 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, con riferimento a servizi di acquisizione e elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza software. Tali costi si prevedono in aumento rispetto all'esercizio precedente per la revisione del contratto Sogei, con particolare riferimento all'incremento dei costi di assistenza centrale utenti e *disaster recovery*.

Sono, altresì, ricompresi i costi per le spese postali ordinarie, spese telefoniche, i costi per materiale di consumo, quelli per l'acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali, stampati e modelli a rigoroso rendiconto, cartelle Bingo, nonché i contrassegni per i tabacchi. Riguardo a questi ultimi, la stima risulta in aumento rispetto al 2022 per la necessità di predisporre appositi contrassegni di legittimazione per la circolazione di nuovi prodotti da inalazione senza combustione, costituiti da sostanze liquide.

Rientrano inoltre, nella predetta categoria le spese per “servizi” relative in misura prevalente ai costi delle procedure concorsuali programmate (15 commissioni e 2 strutture collegiali per il reclutamento di 340 funzionari e 640 assistenti; 7 commissioni per il concorso per dirigenti) e quelle relative alla “comunicazione” per eventi e campagne divulgative concernenti le attività istituzionali dell'Agenzia.

Rientrano altresì, nella famiglia 03, i costi di laboratorio per interventi tecnici e contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli *scanner* in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 674 milioni**, comprendono le spese relative agli stipendi e alle competenze accessorie (comprehensive dei relativi oneri riflessi) per il personale dell'Agenzia. Sono altresì ricomprese le spese per missioni e quelle per la mensa e i buoni pasto.

La previsione del fabbisogno tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il prossimo esercizio e degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022.

Per il 2023 sono infatti programmati gli ingressi di circa 983 unità di personale, così distinte:

- 3 vincitori e idonei della procedura a complessivi 766 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 340 vincitori della procedura a complessivi 340 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 390655 del 30 agosto 2022;
- 640 vincitori della procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area – F3, indetta con determinazione n. 390644 del 30 agosto 2022.

E' previsto inoltre l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico (indetto dall'Agenzia con determinazione direttoriale prot. 141208 RU del 5 novembre 2021) e si procederà allo scorrimento, ove consentito, della relativa graduatoria per ulteriori 40 unità. Per il 2023 si prevede, inoltre, l'acquisizione di ulteriori 30 dirigenti di seconda fascia mediante l'espletamento di procedura concorsuale.

Rientra in tale tipologia di spesa anche quella per le attività di formazione, necessaria, oltre come addestramento teorico-pratico per il personale neoassunto (ricorso al *training on the job*), anche al miglioramento e all'aggiornamento delle competenze tecniche e delle professionalità individuali del personale in servizio, soprattutto in relazione all'uso delle nuove piattaforme informatiche e di strumentazioni tecnologicamente avanzate in dotazione all'Agenzia.

- **costi generali** (famiglia 05), stimati in **€ 74 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio (spese condominiali, utenze, pulizia, guardiania e vigilanza).

Va evidenziato che il maggior importo stimato per tale tipologia di spese rispetto all'anno precedente è ascrivibile agli importanti aumenti dei costi delle utenze di gas ed energia elettrica generati dalla crisi energetica internazionale e dal protrarsi del conflitto Russo-Ucraino. Tali aumenti, in attesa di misure di contenimento, non sono eludibili in fase di previsione.

Tra i costi generali sono incluse, anche se in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, le spese per la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro e per i servizi medico – sanitari nell'ambito di tutela della salute del personale ADM.

La previsione di **spesa per investimenti** (famiglia 01) per l'anno 2023 è di **€ 252 milioni**, in decremento rispetto al 2022.

L'importo comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

ICT	Evoluzione sistema informativo	89,9
non ICT	Qualificazione del patrimonio	162,1
di cui	Potenziamento dei laboratori chimici	14,0
	Potenziamento delle attività di controllo	84,4
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	63,7
	Totale Investimenti	252,0

In particolare, si stima per i progetti di investimento a contenuto **ICT - Evoluzione Sistema Informativo** un fabbisogno di circa **€ 89,9 milioni** previsto, oltre che per lo sviluppo dei sistemi informatici e l'adeguamento degli stessi alle evoluzioni normative unionali e nazionali, anche per l'acquisizione di strumentazioni e apparecchiature all'avanguardia al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Agenzia stessa.

Si rappresentano, di seguito, i progetti contenuti nella macroarea **non ICT - Qualificazione del patrimonio**, per un fabbisogno totale di **€ 162,1 milioni**:

- **potenziamento dei laboratori chimici**, stimato in **€ 14 milioni**.

Il progetto prevede l'aggiornamento dei Laboratori chimici dell'Agenzia attraverso nuove dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché l'estensione dell'utilizzo dei laboratori mobili, per i quali sono previste 4 nuove acquisizioni.

- **potenziamento attività di controllo**, per circa **€ 84,4 milioni**.

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi e i traffici illeciti.

All'interno dell'area progettuale è previsto un importo pari a circa € 60 milioni per l'aggiornamento e il potenziamento delle dotazioni delle apparecchiature di controllo di tipo non intrusivo, attraverso l'acquisizione, tra l'altro, di strumenti e sofisticate attrezzature tecniche, di determinante supporto nell'attività di verifica dei funzionari ADM, come *scanner* a raggi-X per bagagli a mano/pacchi con tecnologia di tipo TC (Tomografia Computerizzata), apparecchi portatili per l'esame e l'individuazione di sostanze esplosive, chimiche e stupefacenti allo stato solido, gassoso e liquido, *scanner* mobili a raggi X per piccoli autoveicoli e *scanner* portatili con tecnologia raggi X a retrodiffusione (c.d. *backscatter*).

Rientra, altresì, nella medesima area, il piano di allestimento e realizzazione di una stazione nazionale di prova per misuratori del gas naturale e del GNL al fine di controllare la funzionalità dei grandi misuratori per l'accertamento del gas naturale, gassoso o liquido, immesso in consumo nel territorio dello Stato.

Il restante importo, pari a circa € 24,4 milioni, è destinato all'acquisizione di nuovi *scanner* di grandi dimensioni dotati di moderne e avanzate tecnologie che rendono più efficaci e meno invasivi i controlli nei confronti degli operatori doganali.

- **potenziamento logistico e adeguamento strutturale**, stimato in **€ 63,7 milioni**.

I contenuti del progetto sono volti a perseguire l'innalzamento del livello complessivo di adeguatezza e funzionalità degli immobili in uso all'Agenzia nonché la manutenzione e l'acquisizione dei beni mobili necessari per il regolare espletamento delle attività istituzionali.

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello centrale e territoriale ed in funzione della priorità ad essi assegnata risulta per le predette attività una previsione di spesa pari a € 51,5 milioni.

Per il potenziamento logistico, al fine di migliorare la piena efficienza ed operatività degli Uffici, si segnalano tra l'altro l'acquisto di arredi, condizionatori, lettori ottici e altro materiale informatico, macchinari mensa, per dotare sedi di nuova istituzione o rinnovare attrezzature obsolete, nonché le spese per la progettazione e l'installazione di impianti fotovoltaici per il risparmio energetico.

Gli interventi sugli immobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 sono principalmente rivolti all'adeguamento e messa in sicurezza, tra l'altro, degli impianti di climatizzazione e antincendio.

Il restante importo, pari a circa € 12,2 milioni, è destinato all'acquisizione di immobili da destinare a sedi per Uffici dell'Agenzia.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.142 milioni**.

ENTRATE

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" sono pari a **€ 907,8 milioni**, al netto della quota di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

In merito, si evidenzia che il suddetto stanziamento non copre l'entità, a regime, degli incrementi retributivi connessi all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022, il cui onere, a seguito di apposita richiesta, determinerà un incremento dello stanziamento in questione, a valere sull'apposito capitolo del bilancio dello Stato; nelle more, l'Agenzia coprirà il maggiore costo corrente con risorse provenienti da esercizi precedenti, come di seguito meglio specificato.

Alle risorse del capitolo 3920 si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente in **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 229,7 milioni**.

Queste ultime, come già avvenuto in anni precedenti, sono costituite da risorse residue che sono state mantenute nella disponibilità dell'Agenzia al fine di un loro utilizzo nella realizzazione di iniziative da attivare o da portare a termine negli anni successivi, quando le finalità per cui erano

state previste non si sono compiute o non si sono completamente esaurite nell'anno di riferimento, ad esempio per circostanze contingenti come l'emergenza pandemica.

Tali somme sono puntualmente rappresentate tra i risconti passivi del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 già approvato. L'utilizzo di risorse già disponibili nel Bilancio dell'Agenzia consente di finanziare gran parte del piano di ammodernamento generale e di potenziamento dell'attività di controllo senza richiedere ulteriori contributi statali, in un'ottica di massima trasparenza e conoscibilità della realizzazione delle attività programmate.

Le entrate ammontano, complessivamente, a circa **€ 1.142 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2023 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.

ANNO 2024

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 922 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 140 milioni**. La spesa, connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo e all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali (cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto), si stima in via prudenziale di poco inferiore rispetto al 2023;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 712 milioni**.

L'aumento dei costi deriva dalla previsione di colmare le carenze della dotazione organica del personale non dirigenziale mediante lo scorrimento di idonei delle proprie graduatorie vigenti.

Inoltre si provvederà all'acquisizione di 10 dirigenti di seconda fascia vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla SNA.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 70 milioni**. Si prevede un andamento delle spese leggermente in ribasso rispetto alla previsione del 2023 per l'auspicabile graduale riduzione degli oneri derivanti dalla crisi energetica.

Relativamente agli **investimenti** la previsione di spesa è pari a circa **€ 192,7 milioni**.

La stessa mira all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia, anche per il rafforzamento dell'interoperabilità con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale, agli interventi evolutivi delle procedure informatiche, nonché al rafforzamento e al mantenimento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi (*scanner*), al sistema di messa in qualità dei laboratori chimici e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.114,7 milioni**.

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2024 pari a **€ 907,2 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa **€ 5 milioni**. Al riguardo, si precisa che lo stanziamento, ove non fosse incrementato in relazione all'impatto del vigente CCNL, come già evidenziato per il 2023, risulterebbe insufficiente a sostenere gli oneri della spesa corrente, con la conseguenza che, nelle more dell'apposito finanziamento, l'Agenzia dovrebbe sostenere il differenziale mediante ricorso a risorse presenti nel proprio bilancio e accantonate da esercizi precedenti.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni** a cui vanno aggiunti **€ 203 milioni** derivanti dalle citate risorse di esercizi precedenti e attualmente nelle disponibilità dell'Agenzia.

Per il 2024 le "entrate" attualmente disponibili sono pari a **€ 1.114,7 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

ANNO 2025

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 932 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 140 milioni**. Il dato si stima costante anche per il 2025 in ragione dei costi ordinari relativi alle attività d'istituto e di quelli connessi allo

sviluppo delle tecnologie digitali per un rafforzamento dell'intelligence e degli strumenti di contrasto alle frodi al fine di mantenere l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia;

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 722 milioni**. La stima della spesa, in aumento rispetto al 2024, è stata effettuata sulla base delle strategie di acquisizione del personale, mediante reclutamenti e mobilità nei limiti delle carenze di organico e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 70 milioni**. Si ipotizza un andamento invariato rispetto all'anno 2024, tali spese sono da ricondurre ai costi di gestione degli immobili ad uso ufficio e quelli relativi ai servizi medico – sanitari.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa di circa **€ 136,1 milioni**, risulta in linea con i programmi di realizzazione delle varie attività già avviate nel triennio precedente e coerente con il Piano triennale degli investimenti per garantire la prosecuzione del processo di riorganizzazione e ammodernamento generale dell'Agenzia.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa **€ 1.068,1 milioni**.

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2025 pari a **907,2 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa **€ 5 milioni**. Si ribadisce quanto evidenziato per i precedenti anni rispetto alla insufficienza dello stanziamento ai fini della copertura delle spese correnti.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, ai quali si aggiungono **€ 156,4 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le "entrate" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.068,1 milioni**.

E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

Budget pluriennale 2023-2025				
	Tipologia di uscite/entrate	2023	2024	2025
Uscite	Famiglia 03 - costi della produzione	142,0	140,0	140,0
	Famiglia 04 - costi del personale	674,0	712,0	722,0
	Famiglia 05 - costi generali	74,0	70,0	70,0
Totale costi correnti		890,0	922,0	932,0
Costi per investimenti	Investimenti	252	192,7	136,1
Totale uscite		1.142,0	1.114,7	1.068,1
Entrate	Cap.3920 *	907,8	907,2	907,2
	Ricavi propri stimati	4,5	4,5	4,5
	Risorse da esercizi precedenti	229,7	203,0	156,4
Totale entrate		1.142,0	1.114,7	1.068,1

(*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto sul capitolo 3920 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.